

OGGETTO: SCHEMA DI REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E
ACCESSO GENERALIZZATO

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 66 DEL 23-06-2017

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di Giugno, alle ore 11:30, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO RISORSE E SERVIZI DI AREA VASTA,
ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Visti:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);
- l'art. 19 del D. Lgs 18/08/2000 n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" (come modificata dal D. Lgs. 97/2016);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" (come modificato dal D. Lgs. 97/2016);
- L'art. 1, comma 55 della Legge 7/4/2014, n. 56 s.m.i. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contenente la "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- l'art. 42 comma 1 - Capo III "*Disposizioni finali e transitorie*" del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che stabilisce l'immediata applicazione all'istituto dell'accesso generalizzato a partire dal 23 dicembre 2016;
- Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – delibera n. 831 del 3 agosto 2016;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 26 del 01.07.2015, con il quale il Segretario Generale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 6.11.2012, n. 190;
- il Decreto del Presidente n. 37 del 29.12.2014 con il quale è stato nominato il Responsabile della Trasparenza;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 14 del 31.01.2017 ad oggetto "*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017, 2018 e 2019. Aggiornamento. Approvazione*";
- la deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016: "*linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo 33/2013*"
- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 ad oggetto "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016*;
- la Circolare n. 2/2017 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto "*Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*"
- l'allegato "*SCHEMA DI REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO*" composto da n. 15 articoli e dai modelli Mod. 1 e Mod. 2 quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;

Premesso che:

- nella sua prima versione, il D. Lgs 33/2013 prevedeva che, all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in "*amministrazione trasparente*" i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse "*il diritto di chiunque di richiedere i medesimi*", nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione;
- questo tipo di accesso civico, che l'ANAC ha definito "*semplice*", dopo l'approvazione del

- decreto legislativo 97/2016, è normato dal comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013;
- il comma 2 del medesimo articolo 5 disciplina una forma diversa di accesso civico che l'ANAC ha definito "generalizzato";
 - il comma 2 stabilisce che *"chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione"* seppur *"nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti"*;
 - lo scopo dell'accesso generalizzato è quello *"di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico"*;
 - l'accesso generalizzato deve essere tenuto distinto dalla disciplina dell'accesso "documentale" di cui agli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990;
 - la finalità dell'accesso documentale è ben differente da quella dell'accesso generalizzato; infatti, è quella di porre *"i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari"*;
 - dal punto di vista soggettivo, il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un *"interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"*;
 - inoltre, la legge 241/1990 esclude perentoriamente l'utilizzo del diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato;
 - mentre l'accesso generalizzato, al contrario, è riconosciuto dal legislatore proprio *"allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico"*;
 - il provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

Ritenuto:

- **di** procedere all'approvazione dello schema di un Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
- **di** approvare il testo del "SCHEMA DI REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO" composto da n. 15 articoli e dai modelli Mod. 1 e Mod. 2 quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;
- **di** presentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 55, della Legge 7/4/2014, n. 56 lo schema del Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato al Consiglio Provinciale per l'approvazione;

Acquisiti sulla proposta del Decreto Deliberativo Presidenziale i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile previsti dall'articolo 49, comma 1 del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 4, comma 1 e 2 del Regolamento controlli interni espressi, rispettivamente, dal Direttore Generale;

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

DELIBERA

1. **di** procedere all'approvazione dello schema di un Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
2. **di** approvare il testo del "SCHEMA DI REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO" composto da n° 15 articoli e dai modelli Mod. 1 e Mod. 2 quali parti integranti e sostanziali alla presente deliberazione;
3. **di** presentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 55, della Legge 7/4/2014, n. 56 lo schema del Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato al Consiglio Provinciale per

l'approvazione.

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

EZ/MC

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
PIETRO LUIGI PONTI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DIANA RITA NAVERIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.